

CALENDARIO PARROCCHIALE
06 - 20 ottobre 2024

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	07	08.00	S. Giustina, vergine e martire, della diocesi di Padova (S)
Martedì	08	08.00	Beata Vergine Maria del Rosario (M)
Mercoledì	09	08.00	S. Messa
Giovedì	10	08.00	S. Messa
Venerdì	11	08.00	S. Giovanni XXIII, papa (M)
Sabato	12	18.30	Messa vespertina della festa seguente
Domenica	13		XXVIII^ DOMENICA del Tempo ordinario S. Messe ore 09.00 - 11.00 60° di matrimonio di Marinello Tiziano e Gina
		11.00	
Lunedì	14	08.00	S. Messa
Martedì	15	08.00	S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa (M)
Mercoledì	16	08.00	S. Margherita Maria Alacoque (M)
Giovedì	17	08.00	S. Messa
Venerdì	18	08.00	S. Luca Evangelista (F)
Sabato	19	18.30	Messa vespertina della festa seguente
Domenica	20		XXIX^ DOMENICA del Tempo ordinario GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE S. Messe ore 09.00 - 11.00 Defunti delle famiglie Peruzzo e Dalla Bona
		09.00	



Presso la SMA, ogni terza domenica del mese, si propone la Scuola della Parola sul tema del Giubileo 2025: "Pellegrini di speranza".

La speranza avvolge tutta la nostra vita. **Abbiamo bisogno di speranza per continuare a vivere.** Alcuni personaggi minori del Vangelo ci testimoniano il loro incontro con la speranza, anzi con la **Speranza che è Cristo Gesù.**

20 ottobre ore 16.00 **L'annuncio della Speranza:** I pastori (Lc. 2,8-20)



Parrocchia
Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B
ANNO 2023/2024 N. 20
06 - 20 ottobre 2024

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 - 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica

OTTOBRE MISSIONARIO 2024



ANDATE E INVITATE TUTTI AL BANCHETTO

Questo è il tema scelto da papa Francesco per il messaggio in occasione della giornata missionaria mondiale che si celebrerà nella Chiesa intera il 20 ottobre prossimo.

L'andare lontano e vicino

Fin dall'inizio Gesù non ha mai voluto che i Suoi rimanessero chiusi a Gerusalemme, nel Tempio o nel cenacolo. La Chiesa non è fatta per un ambiente chiuso!

I cristiani da sempre hanno percorso le strade del mondo per portare la buona notizia di Cristo, morto e risorto, per noi.

Ogni persona — ricorda il Papa — **ricevendo il battesimo diventa discepolo missionario, cristiani cioè che non solo custodiscono il dono della fede, ma che nello stesso tempo lo condividono.** È un andare che costa fatica, che impolvera i piedi, rimescola le idee, incontra consensi e dissensi, lascia feriti e martiri. È un andare che può condurre distante, ma anche vicino: si spinge fino al cancello di chi ci vive accanto, si fa presente nel quartiere, saluta chi passa, oltrepassa le barriere del colore, della religione, della nazionalità. L'uscio di casa non serve solo per entrarvi, ma anche per uscirvi. È questa la Chiesa.



Il coraggio di invitare tutti

La parola stessa lo dice: il vangelo è una buona notizia. Noi dovremmo avere il piacere oltre che il dovere di portarla a tutti.

Il nostro andare, il nostro rimanere Chiesa in uscita si propone non solo di raccogliere e commentare notizie altrui, ma anche di condividere quella che per noi è la più bella: Gesù ti ama, cammina al tuo fianco, ti aiuta a costruire una vita migliore. Dovremmo avere un po' più di coraggio per non escludere nessuno da questo invito, senza fare una cernita previa di chi ci sembra atto ad accoglierlo o meno. Il Signore ha un braccio più lungo del nostro per spargere il suo seme e la sua parola è caduta nell'orecchio di tutti!

La libertà dai risultati

Troppo spesso la smania dei risultati, di avere un riscontro immediato agli inviti, abita i nostri progetti e il nostro impegno. E ci scoraggiamo se non troviamo risposte pronte. Nella parabola utilizzata dal Papa, neanche il re ha ricevuto una risposta positiva dai primi invitati, ma ha continuato, instancabile, a chiamare, invitare.

Una parola di Marion Brésillac, il fondatore della SMA, rivolta ai suoi missionari anche per noi e per il nostro tempo, atualissima: "Il missionario non si lascerà scoraggiare alla vista dei pochi frutti che talvolta deriveranno dai suoi impegni. Anche se non avesse ricavato nulla per molti anni, non trascurerà di far sentire ancora la parola di verità, per il trionfo della quale non conosciamo il tempo che la Provvidenza ha fissato".

La gioia della festa

Certo, non dobbiamo dimenticare che noi cristiani invitiamo altri a partecipare a un banchetto di nozze, a una festa dove Dio e l'uomo si siedono e condividono una vita bella, buona e abbondante, come ricorda il profeta Isaia. Questo non può essere fatto con una faccia da funeale, perché nessuno è attratto da cristiani tristi, scoraggiati, senza progetti ed entusiasmo.

P. Renzo Mandirola



Iniziamo anche noi a prepararci a celebrare e vivere il **prossimo Giubileo** proprio come

**PELEGRINI
E CERCATORI
DI SPERANZA**